

 Teologia SAGGI

ARMIDO RIZZI

CRISTO  
VERITÀ DELL'UOMO

Saggio di cristologia fenomenologica

*Presentazione di Carlo Maria Martini*

*Cittadella Editrice*

## **PRESENTAZIONE** **alla seconda edizione (2010)**

---

Quasi quarant'anni fa scrivevo la presentazione di questo libro ed ora esso si pubblica nuovamente. È segno che il problema affrontato da queste pagine è ancora attuale e che le tesi in esso sostenute valgono tutt'oggi per il nutrimento dei credenti.

L'autore non si è sentito di rimaneggiare il libro. Esso viene perciò pubblicato così come era nella prima edizione. Ma è stata scritta una lunga introduzione, in cui l'autore rievoca ciò che nel libro ha detto e indica le nuove vie che si aprono alla ricerca.

La ripresa dei temi del libro, nella sua brevità, è molto utile per il lettore che vuole capire più esattamente il pensiero dell'autore. Essa ripropone il primato della «interpretazione», distinguendosi da Rudolf Bultmann ma insieme con lui affermando il valore di una ermeneutica che non pretende di trovare nei vangeli una prova apodittica su cui basare l'atto di fede. Viene invece proposta quella «intelligenza della fede che dà origine ai vangeli» e che «può essere condivisa soltanto con una lettura che sposi – almeno metodologicamente – la stessa intelligenza». Perciò l'autore può dire di sé che egli è «con Bultmann» e insieme «contro Bultmann».

Per chi è stato formato a partire dal valore apologetico dei vangeli e della storia di Gesù non è facile capire del tutto il pensiero di Bultmann, anche soltanto di quella parte che viene accettata dall'autore. A questo

si aggiunga che Rudolf Bultmann (che io ho conosciuto personalmente) era un «pietista», che poteva unire un grande scetticismo sulla storicità dei vangeli con una fede e preghiera molto intense. Personalmente ritengo che sia possibile tenere insieme una certa conoscenza storica (anche minima) di Gesù con una fede solida in Lui. Penso che questa sia la «mens» dell'autore, anche se non riesco a comprenderla in tutto.

Dopo l'impegno per una individuazione del «kerigma» nei vari libri del Nuovo Testamento, l'autore sviluppa in particolare due temi che sono stati molto trattati nella teologia degli anni attorno al 1970: quello della coscienza e quello dell'immagine di Cristo.

Dopo aver così riassunto le tesi principali del libro, l'autore espone tre punti, che costituiscono altrettanti temi di ricerca nella esegesi e nella teologia contemporanea: la rinascita del «problema del Gesù storico», la teologia della liberazione e la teologia delle religioni.

La nuova espressione della ricerca sul Gesù storico è stata anche chiamata «the third quest», ossia «la terza ricerca». La «prima ricerca» sul Gesù storico è stata anzitutto quella del realismo ingenuo che considerava il materiale come assolutamente indipendente dalla posizione del soggetto che indaga e dal suo punto di vista.

La «seconda ricerca» è quella influenzata dallo scetticismo bultmanniano. La «terza ricerca» nasce in contrasto con la precedente posizione. Essa mette in luce in particolare la necessità dell'ermeneutica nell'affrontare il problema della storicità di Gesù, come anche quella che è stata chiamata «l'ebraicità» di Gesù. Gesù partecipava alle grandi coordinate che reggevano il suo popolo, anche se giustamente egli è stato chiamato, nei volumi di ricerca di uno studioso contemporaneo, «un ebreo marginale». Gesù ha sottolineato, assai più di quanto non facesse l'ambiente circostante, il primato dell'amore del prossimo sul culto e la prossimità del Regno.

L'autore poi esamina altre due linee di ricerca per l'oggi; quella della teologia della liberazione, che egli non vede per nulla superata o priva di forza, e quella del rapporto tra Cristo e le altre religioni nell'ottica della salvezza. In particolare l'autore sostiene che la coscienza etica è il santuario della religione e il luogo originario della manifestazione del Senso e del Trascendente.

Questi pochi cenni sono sufficienti per invogliare il lettore a riprendere in mano il volume con lo sguardo sull'immediato presente, ben fondato sulle ricerche del passato.

CARLO MARIA CARD. MARTINI  
8 gennaio 2010

## INDICE

---

PRESENTAZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE (2010)	Pag.	5
PRESENTAZIONE ALLA PRIMA EDIZIONE (1972)	»	9
RINGRAZIAMENTI	»	17
ABBREVIAZIONI	»	19
INTRODUZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE	»	23
INTRODUZIONE: SCHIZZO STORICO DEL PROBLEMA	»	79

### Parte prima **LA COSCIENZA STORICA**

#### *capitolo primo*

DALLA STORICITÀ ALLA STORIA	»	111
1. Fenomenologia della storicità	»	111
A. Memoria e progetto (passato e avvenire)	»	111
B. Il presente: scelta – esecuzione	»	121
C. Bilancio	»	126
2. La storicità come <i>Denkform</i>	»	127
A. Natura o cultura?	»	129
B. Intelligenza e parola	»	131

3. Le aporie della storia	Pag. 136
A. La «storia di un uomo»	» 136
B. Libertà o determinismo?	» 137
C. Senso o non-senso?	» 143
D. Amore o narcisismo?	» 150
Risultati	» 157

*capitolo secondo*

<b>LA CONOSCENZA STORICA</b>	» 159
1. Terminologia	» 159
2. Tra positivismo...	» 160
A. Il «fatto»	» 162
B. La soggettività nel conoscere storico	» 165
3. ...e idealismo	» 170
4. Storicità e interpretazione.	
Il problema ermeneutico	» 172
I. Affinità e distanza	» 174
II. Spiegazione e comprensione	» 177
5. Vissuto e tematico:	
l'aporia totale del conoscere storico	» 180
6. L'inverificabile	» 183
Risultati	» 192

Parte seconda

**COSCIENZA STORICA E CRISTOLOGIA**

*capitolo terzo*

<b>LA STORIA DI CRISTO</b>	» 197
<b><i>Sezione prima: il problema</i></b>	» 197
1. Prima <i>approche</i>	» 197
2. Il falso dilemma	» 200
3. Il vero dilemma	» 210
4. Sondaggio nel Nuovo Testamento.	
Il metodo	» 214
<b><i>Sezione seconda: l'identificazione del kerygma</i></b>	» 216
La tradizione presinottica	» 216
1. La Passione	» 218
2. L'Ultima Cena	» 220

3. Gli annunci della Passione	Pag. 222
A. L'obbedienza al Padre	» 291
B. L'agape verso gli uomini	» 303
<b>Sezione terza: bilancio</b>	» 310
Appendice: Bultmann e la coscienza storica	» 318
 <i>capitolo quarto</i>	
<b>LA COSCIENZA DI CRISTO</b>	» 331
1. Retrospectiva	» 331
2. La coscienza di Cristo in categorie di storicità	» 333
A. La conoscenza «estatica» di Gesù	» 343
B. Conoscenza estatica e conoscenza storica	» 355
 <i>capitolo quinto</i>	
<b>L'IMMAGINE DI CRISTO</b>	» 423
1. L'intelligenza pasquale nei vangeli	» 423
2. Il <i>Kyrios</i> e l'autocomprensione dell'uomo	» 428
3. Il <i>kerygma</i>	» 435
4. La predicazione	» 439
5. L'Immagine e le immagini	» 445
 <i>conclusione</i>	
<b>PER UNA APOLOGETICA AB INTUS DELLA FEDE</b>	» 449
 <b>BIBLIOGRAFIA</b>	 » 457